



CERTIFICATO AUTHCLICK (Autentica e Scheda)



AUTENTICA*

[PUB] **Nome autore:** Mario.

[PUB] **Cognome autore:** Lisi.

[PUB] **Luogo di nascita:** Pavia.

[PUB] **Anno di nascita:** 1962.

[PUB] **Titolo:** Scatto Unico 353.

[PUB] **Data della ripresa:** 2015.

[PUB] **Data stampa:** /

[PUB] **Nome stampatore:** /

[PUB] **Cognome stampatore:** /

[PUB] **Nome committente:** /

[PUB] **Dimensioni:** /

[PUB] **Tecnica scatto:** Fotografia digitale.

[PUB] **Tecnica stampa:** /

[PUB] **Supporto:** /

[PUB] **Tiratura:** 1 esemplare.

[PUB] **Esemplare:** 1/1.

[PUB] **Firma:** /

[PUB] **Timbri:** /

[PUB] **Annotazioni:** Non essendo ancora stata stampata, il fotografo si riserva di scegliere, in comune accordo con l'eventuale acquirente, il laboratorio di stampa, la tecnica di stampa, il supporto e le dimensioni dell'opera.

[PUB] **Targa:** /

[PUB] **Tag:** Fotografia a colori, Body, Naked, Nudo, Intimate Photography.

[PUB] SCHEDA

Data schedatura:

27 luglio 2021.

Copyright:

[C] Mario Lisi.

Informazioni sull'autore (o responsabile):

[F] **Responsabilità dello scatto:** Mario Lisi.

[F] **Ruolo del fotografo:** Principale. Esecutore materiale della fotografia.

[F] **Stile dell'autore:** Posa in studio.

Informazioni sullo scatto:

[F] **Tipologia:** Staged Photography.

[F] **Servizio/progetto/serie:** Questo scatto fotografico fa parte della serie *Stripes Collection - Red sofà*.

[F] **Poetica:**

Con le fotografie appartenenti al progetto *Stripes Collection - Red Sofà* Mario Lisi prosegue la sua ricerca sull'uso e la modulazione della luce, ora bianca, ora colorata, con cui costruisce le sue opere.

Vera e propria costante di questo lavoro è la riduzione dei fasci luminosi orizzontali che illuminano il soggetto che posa su un divano di un color rosso acceso. Il corpo viene così colpito da poche strisce di luce che l'autore ha scelto di posizionare strategicamente sulle forme della modella affinché ne risultasse una silhouette immersa nella penombra e quindi visibile solo in parte.

Così, disponendo di pochi elementi visivi, l'osservatore spesso fatica a riconoscere le forme fotografate ed è indotto dall'autore a partecipare a un gioco interpretativo del tutto personale e che lo induce a fare propria l'immagine osservata.

In accordo con la poetica che guida l'intero lavoro di Mario Lisi, *Scatto Unico 353*, è un'opera fotografica che si presta a essere completata da chiunque la osservi poiché, attraverso la fruizione, l'immagine diviene materia ibrida da plasmare e in costante trasformazione.

La fotografia si apre quindi a infinite possibilità interpretative facendo emergere la forte affinità tra il fotografo e l'osservatore, sancendo lo stretto legame che sussiste tra chi crea la forma e chi è chiamato a ricrearla.

[F] **Tecnica:** fotografia digitale – ISO 400 – 350 diaframma – 1/20t.

[F] **Post-produzione:** intervento minimo; contrasto e bianco-nero e vividezza colore.

Conservazione:

[C] **Stato e modalità di conservazione:** Il file digitale è conservato su un dispositivo di memoria di massa di proprietà dell'autore.

Soggetto fotografato:

[F] **Identificazione:** Corpo di donna in studio.

[F] **Descrizione analitica:**

Entro la fitta oscurità dello studio fotografico, rari fasci di luce bianchi e rossi si dispongono in senso orizzontale creando nettissimi contrasti. Quel che risulta da questo gioco di luci e ombre è la silhouette di una modella corpulenta seminuda che, sdraiata su un divano rosso, si appoggia sul lato destro del corpo per volgersi verso l'obiettivo. Il suo capo si posiziona sul margine sinistro dell'immagine, mentre il busto e le gambe si distendono verso il lato destro.

Dall'alto, il primo elemento visibile è una linea luminosa di colore rosso che corrisponde verosimilmente alla testa dello schienale del sofà.

Al di sotto, due fasci luminosi evidenziano le forme curve e possenti della modella: in particolare, si possono intravedere parte del volto e del seno sinistro e ancora, il braccio ripiegato su petto, gli slip rossi e la gamba

sinistra completamente distesa.

Proseguendo la lettura dell'immagine verso il basso, quattro brevi fasci di luce orizzontali lasciano intuire la posizione flessa della gamba destra poggiante sul divano.

Infine, alcune strisce luminose rosse lasciano intravedere i cuscini del sofà su cui posa la modella: oblique e lievemente ricurve, fanno intuire una ripresa del soggetto piuttosto ravvicinata e probabilmente eseguita con una lente grandangolare.

[F] Indicazioni sul soggetto: La modella fotografata è stata selezionata appositamente dall'autore: Non si conosce la sua identità.

Collocazione:

[C] Localizzazione: Pavia.

[C] Collocazione specifica: Studio dell'autore.

CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:

Le fotografie della serie *Stripes Collection – Red Sofà* si inseriscono perfettamente nell'ambito della *Staged Photography*, soprattutto grazie al pieno controllo dell'inquadratura e delle luci operato dall'autore.

L'uso meticoloso della luce, presente sotto forma di pochi fasci orizzontali colorati sovrapposti, consente a Mario Lisi di creare immagini capaci di evidenziare le peculiarità fisiche principali dei modelli ritratti. Asscondendo solo in minima parte le forme e l'anatomia del soggetto, il corpo fotografato subisce un processo di astrazione: quel che ne rimane è solo un insieme di linee che emergono dal fondale nero, tracce di un insieme che non è mai possibile cogliere nella sua interezza.

L'occhio dell'osservatore si muove su queste direttrici raccogliendo l'invito del fotografo a fornire un'interpretazione del tutto personale dell'opera fotografica e a immaginarne i dettagli invisibili celati dall'oscurità.

Data la nudità quasi integrale del soggetto, non si può negare la componente erotica, ma pur sempre edulcorata, delle fotografie di Lisi. *Scatto Unico 353* non si sottrae certamente a tale peculiarità, e come le altre immagini appartenenti a questa serie, crea nello spettatore un'attesa che ne stimola ulteriormente l'immaginazione. La prossimità all'immagine è massima e le ampie "censure" create dalla fitta penombra suscitano un crescente desiderio nell'osservatore-voyeur. Quello scaturito è un sentimento mai ossessivo che ci spinge a esplorare le innumerevoli possibilità interpretative dell'opera. Scintilla invisibile ma luminosissima che, entro i limiti nella nostra immaginazione, rischiarà l'ignoto e gli restituisce nuova forma e un nuovo significato.